

# CHI C'È DIETRO WIKIPEDIA

È l'enciclopedia online più visitata al mondo. Con milioni di voci scritte da appassionati su tutto (o quasi) lo scibile umano. E gli italiani che vi partecipano sono 7.700

di DANIELE SANZONE scrivigli a [attualita@mondadori.it](mailto:attualita@mondadori.it)

Il nuovo capo di Wikipedia è Lila Tretikov, 36 anni, di origini russe. Dal 1° giugno subentrerà alla giornalista canadese Sue Gardner e avrà il compito di coinvolgere e avvicinare di più le donne al sito. Oggi solo il 9% degli editor di Wikipedia è femmina.



«Carneade! Chi era costui?» si domandava il don Abbondio dei *Promessi Sposi*. Oggi, anche il curato di campagna nato dalla penna di Alessandro Manzoni, invece di “ruminare” con la memoria forse cliccherebbe Wikipedia per trovare risposta. L'enciclopedia online appartiene ormai al nostro quotidiano. Chi non l'ha interrogata per sapere il titolo di una canzone o ricordare il nome di un filosofo? Professionisti, curiosi, studenti e mamme la consultano ogni giorno e il suo successo è confermato dai dati: Wikipedia è il sesto sito più visitato al mondo (gli altri sono, nell'ordine: Google, Facebook, YouTube, Yahoo! e il cinese Baidu). La sola versione italiana conta oltre 1 milione di voci. Un tesoro di sapere a disposizione di tutti e gratuito, gestito da un'organizzazione no profit statunitense: la Wikimedia Foundation. A dirigere questa mole culturale è da poco arrivata una donna di origini russe, Lila Tretikov, con un passato da product manager in un'azienda della Silicon Valley. Oltre alla sua e quella dei fondatori Jimmy Wales e Larry Sanger, però, poche

altre facce si conoscono di chi sta dietro a questa enciclopedia virtuale, chi ne compone le voci e ne controlla l'attendibilità.

**C'È LA GENTE COMUNE** «Wikipedia è un'enorme enciclopedia aperta, chiunque navighi nella Rete può aggiungere una voce o cambiare quelle esistenti» spiega Andrea Zanni, 30 anni, modenese, presidente di Wikimedia Italia. «Non serve registrarsi: basta cliccare sul tasto “modifica” in cima a ogni pagina, scrivere e poi salvare». Migliaia di persone nel mondo dedicano il loro tempo libero e le loro conoscenze a questa impresa. «La versione italiana conta più di 7.700 utenti attivi, che cioè scrivono» aggiunge Zanni. «Ma 8 su 10 intervengono occasionalmente, per correggere un errore o inserire una frase». **E chi ci assicura che le informazioni siano esatte? «Il buon senso. Quando si consulta un sito o un libro c'è una regola aurea da rispettare: bisogna confrontare più fonti. È sempre**





Wikipedia è stata creata nel 2001 e dal 2003 è gestita da Wikimedia, una organizzazione internazionale culturale no profit. Il quartier generale è a San Francisco in California. Nella sede c'è lo staff tecnico con ingegneri software e amministrativi. Le voci dell'enciclopedia sono compilate da volontari in tutto il mondo.

persona ha inserito dei contenuti falsi in diverse voci per poi vantarsi del danno fatto sul sito della rivista *Wired*. Abbiamo subito bloccato l'utente e corretto gli errori». Marco Mechello, 47 anni, architetto di Vicenza, è wikipediano dal 2003 e collabora regolarmente alla stesura delle schede. «Scrivo dei miei interessi, curo le parti sulla fantascienza e sulle opere di Palladio». *La passione però non si "respira" in tutte le voci di Wikipedia. «Ci sono quelle ricche di contenuti e altre scarse di informazioni.* Uno squilibrio dovuto al fatto che non esiste uno standard unitario come nelle vecchie enciclopedie» nota Peppino Ortoleva, docente di Storia e teoria dei media all'università di Torino.

**CI SONO GLI STUDENTI** Nell'usare Wikipedia ci dobbiamo quindi fidare di chi inserisce i contenuti e imparare a rielaborarli. *Wikimedia Italia ha realizzato, con varie scuole, corsi per insegnare ai ragazzi come si modifica l'enciclopedia.* «Gli insegnanti sono scettici quando si trovano di fronte tesine scritte col "copia e incolla"» dice Marco Mechello. «Oggi, però, hanno capito che possono trasformare gli alunni da utenti passivi a utenti attivi, facendo loro inserire nuove voci». «Gli studenti imparano che la conoscenza si crea tutti insieme, con la ricerca sui libri, selezionando le informazioni più rilevanti ed esprimendole con un linguaggio semplice» dice Andrea Zanni, presidente di Wikimedia Italia.

**CI SONO ANCHE I MUSEI** Le università e tanti enti di ricerca hanno cominciato a interfacciarsi con Wikipedia. «Nel 2006 è arrivata la collaborazione con il British Museum» dice Marco. «Perché il museo si è reso conto che la pagina dedicata alla Stele di Rosetta era 5 volte più vista di quella del sito ufficiale». E da poco è entrato nel progetto il Mart di Rovereto. *Sempre con lo stesso obiettivo che caratterizza Wikipedia: realizzare la più grande enciclopedia della storia, fatta di voci di alta qualità, consultabile gratuitamente e liberamente modificabile.* Jimmy Wales, uno dei due fondatori di Wikipedia, ha detto: «Immagina un mondo in cui ogni persona possa avere libero accesso all'intero patrimonio della conoscenza umana». «Ecco» conclude Zanni. «Noi vogliamo lavorare per costruire davvero quel mondo».

*sbagliato fare affidamento su un solo punto di vista»* spiega il presidente di Wikimedia Italia. «E, comunque, negli anni Wikipedia ha sviluppato un sistema per i suoi "scrittori" che può essere riassunto in 3 principi: non copiare, cita le fonti e usa un punto di vista neutrale».

**CI SONO I PROFESSIONISTI** Luca Martinelli, 29 anni, giornalista di Benevento, è uno dei 100 amministratori della versione italiana di Wikipedia. «Per ricoprire un ruolo come il mio la procedura è lunga» spiega. «Ci si candida e si viene scelti dagli altri amministratori, dopo aver dimostrato di avere a cuore il progetto. E per essere eletto occorre ottenere l'80% di voti». *Si fa un po' di tutto: inserire nuove voci, correggere e tradurre dall'inglese e dallo spagnolo.* «Purtroppo però» spiega Luca «manca un metodo per prevenire sbagli e manipolazioni. Non solo. Essendo tutti volontari non c'è neppure una redazione. Di recente una